

*Ministero dell'Interno***DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DELLA SICILIA****SEGRETERIA CTR**

(nella nota di risposta citare numero di protocollo e data)

Sede Operativa - Via Mariano Stabile, 160 90139 - Palermo
Sede Direzionale - Piazza Verdi, 16 90138 - Palermo
Tel. 091.6057511- 091.321096
E-mail ordinaria dir.sicilia@vigilfuoco.it
E-mail certificata dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it
Sito web istituzionale www.vigilfuoco.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II – Rischio Rilevante e
Autorizzazione Integrata Ambientale
VA-2@mase.gov.it
VA@pec.mite.gov.it

e, p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale
Il Rappresentante unico delle
amministrazioni statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it
segreteria.ruas@governo.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la prevenzione e
la sicurezza tecnica – Ufficio per la
prevenzione incendi e rischio industriale
prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Riesame parziale del l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata al Complesso raffinerie impianti nord e impianti sud del la ISAB s.r.l. sito nel comune di Priolo Gargallo con decreto del Ministro del la transizione ecologica del 3 marzo 2018, n. 67 – Procedimento ID 86/15343. **CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SINCRONA 11 GIUGNO 2024 ORE 11.00**

In riferimento alla nota prot.n. DCPREV 8286 del 21/05/2024, acquisita da questa Direzione Regionale con prot.n. DIR-SIC 18030 di pari data, relativamente al procedimento indicato in oggetto si forniscono le comunicazioni a seguire.

Il Comitato Tecnico Regionale della Sicilia di cui all'art.10 del D.Lgs n. 105/2015, come noto, è un organo collegiale che esprime il proprio parere conclusivo sui Rapporti di Sicurezza delle attività a rischio di incidente rilevante di soglia superiore e sui rapporti finali di ispezione nelle forme e modalità previste dal predetto decreto legislativo e dal regolamento dello stesso Comitato;

in caso di modifiche da apportarsi ad un impianto, allo stabilimento, ad un deposito, ad un processo, dovranno adottarsi le procedure previste dall'art. 18 del D.Lgs 105/2015 con la presentazione della documentazione, relativa alla modifica, secondo quanto stabilito dall'allegato D allo stesso decreto, e la cui valutazione viene esperita in seno alla successiva istruttoria del Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 105/2015, da parte di un gruppo di lavoro nominato dal presidente del Comitato Tecnico Regionale e da quest'ultimo infine esaminato;

il D.Lgs 152/2006, all'art. 29-quater commi 6 e 8, prevede. *“per le installazioni soggette alle disposizioni di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, ferme restando le relative disposizioni, al fine di acquisire gli elementi di valutazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 8, e di concordare preliminarmente le condizioni di funzionamento dell'installazione, alla conferenza è invitato un rappresentante della rispettiva autorità competente”*,

e il medesimo D.Lgs. all'art. 29-sexties, comma 8 prevede ancora: *“Per le installazioni assoggettate al decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334, l'autorità competente ai sensi di tale decreto trasmette all'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale le più recenti valutazioni assunte e i provvedimenti adottati, alle cui prescrizioni ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, citate nella autorizzazione, sono armonizzate le condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale”*.

Per quanto sopra premesso il CTR non può essere rappresentato in conferenza dei servizi da un soggetto abilitato con facoltà di [...] *“esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso”* [...], essendo il CTR, si ripete, organo “collegiale” competente in materia di Rischi di Incidenti Rilevanti, ai sensi del D.Lgs 105/2015 e del D.Lgs 152/2006 e composto da enti diversi.

Pertanto, ai sensi ed agli effetti della nota prot. DCPREV 9439 del 20.06.2019, emanata a chiarimento della nota 2019.05.24. 13175.MATTM_DVA, si trasmettono di seguito i pareri espressi dai CTR riunitosi per le procedure autorizzative relative alla Società in oggetto citata, precisando che alla conferenza di servizi del 11 giugno, non parteciperà alcun rappresentante di questa Direzione Regionale per le considerazioni sopra espresse:

1. Con delibera n. 03 del 22.02.2023 il Comitato Tecnico Regionale ha concluso l'istruttoria dell'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza (R.d.S.), edizione 2021, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 105/2015, che si allega;
2. Con decreto del Direttore Regionale VVF Sicilia prot.n. DIR-SIC 739 del 10/01/2023 è stata nominata la Commissione Ispettiva con l'incarico di sottoporre ad ispezione ex art. 27 D.Lgs

105/2015 lo stabilimento ISAB Impianti Nord (NU014), Stabilimento di Priolo Gargallo. L'ispezione è ancora in corso.

3. Con prot.n. ISAB/2023/U/000317, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale con prot.n. DIR-SIC 28693 del 23.08.2023, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. Nord, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente al "Nuovo Sistema di filtrazione (Berdardinello) Impianto CR43";
4. Con nota prot.n. ISAB/2023/U/000309, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale con n. DIR-SIC 27334 del 08.08.2023, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. Nord, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente alla "installazione rilevatori e valvole intercetto serbatoio SG10-DA1065";
5. Con nota prot.n. ISAB/2024/U/00042, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale con n. DIR-SIC 4136 del 08.02.2024, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. Nord, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente alla "installazione rilevatori e valvole intercetto serbatoio SG10-DA1061";
6. Con nota prot.n. ISAB/2023/U/000487, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale con n. DIR-SIC 46607 del 22.12.2023, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. Nord, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente alla "remotizzazione valvole di pressurizzazione reattori impianto PR1";
7. Con nota prot.n. ISAB/2023/U/00013, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale con n. DIR-SIC 1406 del 17.01.2023, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. Nord, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente all' "adeguamento del serbatoio DA1318 benzina a tetto galleggiante alla delibera del CTR 1 del 21.01.19 ";
8. Con nota prot.n. ISAB/2023/U/000310, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale con n. DIR-SIC 27631 del 09.08.2023, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. Nord, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente alla "unità CR29, refrigerazione C4 spenti";
9. Con nota prot.n. ISAB/2024/U/00050, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale con n. DIR-SIC 5939 del 20.02.2024, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. Nord, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente alla "installazione rilevatori bacino e protezione dal fuoco delle valvole motorizzate esistenti poste a filo mantello serbatoio grezzo SG10 DA1057 – adeguamento delibera CTR 1 del 21.01.2019";
10. Con nota prot.n. ISAB/2024/U/0051, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale con n. DIR-SIC 5941 del 20.02.2024, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. Nord, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente alla "installazione rilevatori e valvole intercetto serbatoio SG10-DA1067";

In merito a quanto sopra evidenziato, ed ai punti di cui al Parere Istruttorio, per le eventuali modifiche riguardanti le unità coinvolte dal Decreto AIA in oggetto richiamato, la Società Isab srl, dovrà presentare le eventuali Dichiarazioni di Non Aggravio del Rischio, qualora previste, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 105/2015 e dell'allegato D allo stesso Decreto, per le quali, il Comitato Tecnico Regionale si esprimerà nell'ambito della "futura" istruttoria relativa all'aggiornamento del R.d.S. di cui all'art 17 del decreto in parola.

Pertanto, per tali modifiche non vi sono, e non vi possono essere per le motivazioni sopracitate, deliberazioni a seguito di valutazione da parte del CTR, ai sensi del p.to 2 della parte 3 dell'allegato C al D.Lgs 105/2015 e la responsabilità circa la veridicità delle Dichiarazioni è *ope legis* in capo al Gestore dello stabilimento.

DV Francesco CARUSO

IL DIRETTORE REGIONALE
(Gaetano VALLEFUOCO)

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



VALLEFUOCO
GAETANO
MINISTERO
DELL'INTERNO
31.05.2024
09:15:40
GMT+01:00



COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA SICILIA

Delibera n. 3 del 22/02/2023

**Soc. ISAB Srl imp. Nord Stabilimento di Priolo Gargallo (SR)
Aggiornamento Rapporto di Sicurezza (edizione 2021)**

IL COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA SICILIA (Art. 10 del D. L.vo 26/06/2015 n. 105)

VISTO

- Il D.L.vo 26/06/2015 n. 105.
- La documentazione agli atti inerente la Soc. ISAB IGCC/SDA Stabilimento di Priolo Gargallo (SR) (NU014);
- La relazione finale di istruttoria trasmessa dalla Coordinatrice del Gruppo di Lavoro con prot.n. DIR-SIC. 55734 del 20/12/2022;
- Il regolamento del C.T.R. approvato nella seduta del 03/10/2016.
- Il verbale del C.T.R. del 22/02/2023 presenti, per l'esame della pratica in argomento: Aquilino (Presidente), Inzerillo, Tafaro, Merendino, Galfo, Bartolozzi, Ottaviano, Macaluso, Palazzolo, Festa, Salemi, Cannavà, Caruso (Segretario)

PREMESSO

- che l'impianto deve essere in regola con tutte le autorizzazioni previste dalle leggi vigenti per tale attività, anche in materia ambientale.
- che il gestore dell'attività è responsabile di quanto affermato nel rapporto di sicurezza;
- che il gestore dell'attività è tenuto agli adempimenti previsti dal capo III del D.L.vo 105/2015;
- che il gestore dell'attività è tenuto, ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo 105/2015 a prendere tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, nel rispetto dei principi del suddetto decreto legislativo e delle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e di tutela della popolazione e dell'ambiente;
- che il gestore deve provvedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ secondo quanto previsto dal D.L.vo 105/2015, art 14 comma 7;
- che il gestore dell'attività è tenuto, ai sensi dell'art. 14 D.L.vo 105/2015 a predisporre il documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ed alla sua revisione periodica;
- che il gestore è tenuto, a mettere in atto un proprio sistema di gestione della sicurezza, secondo le indicazioni di cui all'allegato 3 e dell'allegato B del D.L.vo 105/2015;
- che l'impianto in questione rientra tra le attività a rischio di incidente rilevante con obbligo di presentazione del rapporto di sicurezza ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 105/2015;

FORMULA LE SEGUENTI CONCLUSIONI

Il Comitato, vista la relazione finale di istruttoria trasmessa dalla Coordinatrice del GdL con nota prot.n.DIR-SIC. 55734 del 20/12/2022, sentita l'esposizione dei relatori, accetta il Rapporto di sicurezza, ai sensi del p.to 2 della parte 3 dell'allegato C al D.Lgs 105/2015, alle seguenti condizioni:

- a) Prescrizione n. 6 - Delibera CTR n.01/2019 - Sulle "distanze di danno anche per le flange dotate di copriflange per la verifica dell'effetto mitigatorio della misura di protezione passiva", per cui la società ha ritenuto non più pertinente calcolare tali distanze, (criterio di rottura random sull'intera lunghezza della tubazione piuttosto che in corrispondenza degli accoppiamenti flangiati), seppur ritenendo valido il metodo applicato, il Comitato in riferimento alle rotture random nelle linee in cui sono stati fatti gli involucri chiede una valutazione delle conseguenze derivanti dall'evento esaminato all'interno delle aree di danno incluse le apparecchiature critiche e i sistemi di protezione;
- b) Prescrizione n. 8 - Delibera CTR n.01/2019 - Il modulo 5 NaTech allegato al RDS 2021 riporta le ultime verifiche sismiche che hanno permesso di individuare 11 apparecchiature critiche. La società ha previsto un programma di adeguamento impiantistico sulle 11 apparecchiature tale da rendere non più credibili i relativi eventi incidentali. Il Comitato chiede alla società di produrre un crono programma dettagliato coerente con l'analisi effettuata e il relativo grado di vulnerabilità delle 11 apparecchiature (previsto il completamento delle opere entro maggio 2024). Nelle more dell'adeguamento gli scenari incidentali susseguenti verranno mantenuti fino al completamento delle singole opere di adeguamento sismico.
- c) Prescrizione n. 10 - Delibera CTR n.01/2019 - La rete antincendio è verificata da un programma di controllo dell'invecchiamento o del grado di corrosione. Dovrà essere implementata l'attività dei controlli non distruttivi sulla rete antincendio, anche mediante pressatura dei singoli tratti con cadenza almeno decennale, in considerazione della vulnerabilità delle tubazioni alla corrosione, con il reintegro di acqua mare.
- d) Ad integrazione della prescrizione n. 10 che si ritiene ottemperata, con cui si chiedeva uno studio finalizzato alla verifica della portata delle pompe antincendio del parco serbatoi SG10 ...omissis, nei piani di addestramento dovranno essere verificate anche le operazioni di reintegro del serbatoio DA10 almeno due volte l'anno.
- e) In riferimento alla Prescrizione n. 3 si dovrà dare corso al progetto di modifica proposto dalla società consistente nella installazione delle valvole motorizzate comandate da remoto che dovrà essere attuato e concluso entro il 2023 dandone comunicazione al CTR.
- f) elaborare un documento di valutazione sull'adeguatezza sia tecnica che gestionale della torcia di proprietà e gestita dalla stessa ISAB Nord nel caso di attivazione in emergenza considerando la condizione più gravosa a seguito di anomalie di processo che coinvolgano simultaneamente anche altre società del sito multisocietario.
- g) l'impianto antincendio dell'Unità CR30 a protezione delle pompe G140 A/B deve essere attivabile anche manualmente da zona sicura.
- h) dovranno essere migliorate le attività di manutenzione e pulizia del sistema fognario (fogne oleose), considerato che durante le simulazioni delle emergenze si è verificato

l'allagamento dei bacini di contenimento non essendo la fogna oleosa perfettamente efficiente nell'allontanamento dei reflui (mancata pulizia e poca manutenzione).

- i) In riferimento al programma di ripristino degli impianti fireproofing, fortemente ammalorati per cui ISAB ha indetto una gara con una previsione di spesa di 2 mln di euro, dovranno essere comunicati i tempi di attuazione e il relativo cronoprogramma attuativo.
- j) Dovrà essere mantenuto uno stato di maggiore pulizia e ordine nelle aree di proprietà ISAB Nord, (quali strade, cavedi) e dovrà essere verificata con maggiore frequenza l'integrità della segnaletica di sicurezza.

Ai sensi dell'art. 17 comma 7 del D.Lgs 105/2015, i sopralluoghi espletati nel corso dell'istruttoria sono stati effettuati anche ai fini delle verifiche di prevenzione incendi.

Con la presentazione dell'aggiornamento del rapporto di sicurezza di cui alla presente istruttoria, come stabilito al punto 4.1 dell'allegato L al D.Lgs 105/2015, si intendono assolti gli adempimenti di prevenzione incendi previsti dal DPR 151/2011, per le attività individuabili come impianti o depositi, comprese nel rapporto di sicurezza e soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, fino al prossimo riesame da parte del gestore.

Il comando di Siracusa, attraverso il suo rappresentante nel gruppo di lavoro, incaricato dell'istruttoria tecnica, rappresenta che la società, per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi non individuabili come impianti o depositi, ha presentato le certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato II del D.M. 07/08/2012 per quanto attiene le presentazioni dei progetti propedeutiche alla definizione delle relative SCIA.

IL PRESIDENTE DEL C.T.R.

(Ennio AQUILINO)

(firmato digitalmente ai sensi di legge)